

Lagarde: ora serve una svolta per integrare le Borse europee

Nagel: in arrivo nuovi tagli ai tassi. Euro ancora giù. Moody's, rating invariato

di **Andrea Ducci**

ROMA In Europa va realizzata l'unione dei mercati dei capitali. A dirlo è ancora una volta la presidente della Bce, Christine Lagarde, spiegando quanto sia fondamentale un meccanismo di aggregazione delle Borse europee per promuovere «un'economia dinamica e tecnologicamente avanzata». Lagarde già lo scorso anno, sempre in occasione dell'European Banking Congress a Francoforte, aveva sottolineato l'urgenza di un mercato unico dei capitali.

A distanza di dodici mesi non resta che una constatazione: «Dal 2015, ci sono state oltre 55 proposte regolamentari e 50 iniziative non legislative, ma — osserva Lagarde — la Capital Markets Union è stata accantonata per interessi di parte nazionali, che vedono in queste proposte una minaccia». Uno scenario che spinge Lagarde a ricordare che il ritardo europeo nell'innovazione si è nel frattempo accentuato. «Il divario tecnologico tra Stati Uniti ed Europa è ormai innegabile. Anche l'ambiente geopolitico è diventato meno favorevole, con crescenti minacce al libero scambio provenienti da ogni parte del mondo. Essendo la più aperta delle principali economie, la Ue è più esposta a queste tendenze rispetto ad altre. L'Unione dei Mercati dei Capitali si trova al centro di

tutte queste sfide», ribadisce Lagarde, aggiungendo che «è fondamentale per promuovere un'economia dinamica e tecnologicamente avanzata e per trasformare l'alto livello di risparmio in ricchezza, stimolando la domanda interna». La presidente della Bce riassume il problema. «I risparmi europei concentrati in depositi a basso rendimento. Nel 2023, gli europei hanno risparmiato circa il 13% del loro reddito, rispetto all'8% negli Stati Uniti. Tuttavia, circa 11,5 trilioni di euro, pari a circa un terzo del totale delle attività finanziarie delle famiglie, sono detenuti in contanti e depositi. Uno European Savings Standard — spiega Lagarde — potrebbe risolvere questo problema, offrendo prodotti di investimento accessibili, trasparenti e a costi contenuti, idealmente completati da incentivi fiscali armonizzati tra i diversi Paesi».

Durante il suo intervento la presidente della Bce ha indicato, anche l'opzione per istituire un nuovo organismo equivalente alla Sec americana. «In Europa non riusciremo a fare progressi promuovendo il sistema giuridico di un Paese a scapito di un altro. È per questo che ho proposto la creazione di una «Sec europea», che potrebbe essere organizzata come una rete di uffici presenti negli Stati membri». Lagarde ha poi ripetuto che l'Europa fatica nel campo dell'innovazione perché le ri-

sorse dei risparmiatori raramente vengono indirizzate verso settori e aziende innovative. A intervenire a Francoforte al congresso bancario europeo è stato anche Joachim Nagel, componente del Consiglio direttivo della Bce e presidente della Bundesbank, confermando che ci saranno altri tagli dei tassi di interesse, senza, tuttavia, esprimersi sui possibili orientamenti alla vigilia della riunione della Bce del prossimo 12 dicembre.

Ieri, intanto, l'euro ha raggiunto i valori minimi dal novembre 2022 nel cambio con il dollaro, alla chiusura la quotazione di un euro era pari a 1,039 dollari dopo aver toccato nell'intraday 1,0335 dollari. In serata è arrivata anche la valutazione di Moody's sul rating italiano.

L'agenzia considera l'affidabilità dei conti pubblici in linea con il giudizio già espresso nel giugno scorso, quando non ha applicato alcuna variazione, confermando il rating (Baa3), e l'outlook stabile. Il giudizio di ieri arriva dopo quello di Standard & Poor's, che lo scorso 18 ottobre, ha confermato il rating «BBB» con outlook stabile, prevedendo per l'economia «prospettive di crescita rosee», e anche Fitch, nello stesso giorno, ha ribadito il rating «BBB», alzando l'outlook da stabile a positivo, riconoscendo al paese «un piano fiscale credibile» e «una situazione politica stabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dal 2015 ci sono state oltre 55 proposte e 50 iniziative ma Capital Markets Union è stata accantonata



Il divario tecnologico tra Usa ed Europa è innegabile. Anche l'ambiente geopolitico è meno favorevole





Al vertice

Christine Lagarde è presidente della Banca centrale europea dal 1° novembre 2019. È stata ministra dell'Economia in Francia